

## 2.4 - Rapporti con la Tesoreria dello Stato.

| PERIODO                       | DEBITO PER<br>ANTICIPAZIONI<br>DI TESORERIA AL<br>LORDO<br>GIACENZE | GIACENZE<br>DI TESORERIA<br>E C/C POSTALI | DEBITO<br>NETTO |
|-------------------------------|---|---|-----------------|
|                               | (a)   | (b)                                       | (c=a-b)         |
| Al 1° gennaio 2002            | 36.810  | 22.621                                    | 14.189          |
| Al 31 dicembre 2002           | 38.959  | 23.116                                    | 15.843          |
| Aumento debito lordo          | <u>2.149</u>  |   |                 |
| Aumento giacenze di tesoreria |   | <u>495</u>                                |                 |
| Aumento debito netto          |   |   | <u>1.654</u>    |

## 2.5 - Confronto tra i dati di consuntivo 2002 ed i dati di preventivo definitivo 2002 e consuntivo 2001.

| PERIODO                                       | RENDICONTO<br>2001 | PREVENT. DEF.<br>2002 | RENDICONTO<br>2002 |
|---|--------------------|-----------------------|--------------------|
| Riscossioni nette (1)                         | 125.245            | 127.232               | 128.559            |
| Pagamenti netti                               | (2) 182.410        | (3) 186.239           | (4) 189.847        |
| <b>Differenziale da coprire</b>               | <b>57.165</b>      | <b>59.007</b>         | <b>61.288</b>      |
| Copertura differenziale con:                  |                    |                       |                    |
| - trasferimenti dallo Stato                   | 56.221             | 58.984                | 59.711             |
| - anticipazioni di Tesoreria                  | 1.121              | 23                    | 1.654              |
| - aumento (-) o diminuzione (+) disponibilità | - 177              | 0                     | -77                |
| <b>Totale</b>                                 | <b>57.165</b>      | <b>59.007</b>         | <b>61.288</b>      |

- (1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria lorde.  
(2) Al netto di 156 mln. restituiti in conto debito per anticipazioni.  
(3) Al netto di 2.924 mln. restituiti dalle gestioni previdenziali  
(4) Al netto di 3.662 mln. restituiti dalle gestioni assistenziali

**3. ASPETTO ECONOMICO-PATRIMONIALE**

| ANNO                | PROVENTI | ONERI   | RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO | SITUAZIONE PATRIMON. | AVANZO PATRIMON. SCAU | SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA |
|---------------------|----------|---------|------------------------------|----------------------|-----------------------|-------------------------------------|
| 2002                | 188.084  | 184.892 | <b>3.192</b>                 | 16.060               | 32                    | <b>16.092</b>                       |
| 2001                | 176.363  | 175.370 | <b>993</b>                   | 12.870               | 30                    | <b>12.900</b>                       |
| Variazioni Assolute | 11.721   | 9.522   | <b>2.199</b>                 | 3.190                | 2                     | <b>3.192</b>                        |

---

## IL QUADRO CONTABILE E I CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

---

**Il consuntivo**, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, è **formalmente redatto secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 696/1979.**

Nella forma richiesta risulta altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2002, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione dell'esercizio.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati nettizzati delle poste relative alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112, nella certezza che tale gestione rivesta carattere squisitamente assistenziale e nella presunzione che l'art. 3 della richiamata legge n. 335/95 intenda pervenire ad un risultato che metta in particolare evidenza la situazione delle sole gestioni previdenziali.

I rapporti finanziari fra l'Istituto e le gestioni amministrative sono stati regolati:

1. per i Fondi investiti della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani e della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali, **al saggio di remunerazione del 3,901% fissato con apposito decreto interministeriale in corso di emanazione, di cui all'art. 3, comma 11, della legge 8 agosto 1995, n. 335;**
2. per i Fondi delle restanti Gestioni attive anticipati alle gestioni finanziariamente passive, **allo stesso tasso del 3,901%. Tale decisione è stata presa dal Vice Commissario Straordinario, in relazione all'art. 34 del Regolamento di contabilità, con la determinazione n. 494 del 23 aprile 2003,**

nella considerazione che le anticipazioni in parola hanno la stessa finalità dell'utilizzo degli avanzi delle Gestioni "Artigiani" e "Commercianti".

## LE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO

### 1. ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI SALDI DELLE DENUNCE CONTRIBUTIVE A CONGUAGLIO

Nel corso del 2002, a fronte di 72.644 mln. di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 68.018 mln., pari al 93,6%.

| ANNO | SALDI ACCERTATI<br>NELL'ANNO | SALDI RIPARTITI<br>NELL'ANNO | % SALDI RIPARTITI<br>RISPETTO A SALDI<br>ACCERTATI |
|------|------------------------------|------------------------------|--|
| 1992 | 61.366                       | 60.423                       | 98,5   |
| 1993 | 54.556                       | 54.125                       | 99,2   |
| 1994 | 51.999                       | 51.583                       | 99,2   |
| 1995 | 53.844                       | 53.320                       | 99,0   |
| 1996 | 57.388                       | 54.046                       | 94,2   |
| 1997 | 61.039                       | 57.947                       | 94,9   |
| 1998 | 61.774                       | 56.879                       | 92,1   |
| 1999 | 64.104                       | 55.539                       | 86,6   |
| 2000 | 66.023                       | 62.515                       | 94,7   |
| 2001 | 70.115                       | 66.134                       | 94,3   |
| 2002 | 72.644                       | 68.018                       | 93,6   |

### 2. ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI PAGAMENTI RELATIVI A RATE DI PENSIONI

Nell'anno 2002, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 127.824 mln., è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 126.282 mln. corrispondente alla percentuale del 98,8.

| ANNO | PAGAMENTI<br>DI RATE<br>DISPOSTI NELL'ANNO | PAGAMENTI<br>SPECIFICATI<br>NELL'ANNO | % PAGAMENTI<br>SPECIFICATI RISPETTO<br>AI PAGAMENTI<br>DISPOSTI |
|------|--|---------------------------------------|---|
| 1992 | 77.657                                     | 46.120                                | 59,4  |
| 1993 | 80.570                                     | 45.671                                | 56,7  |
| 1994 | 84.632                                     | 58.969                                | 69,7  |
| 1995 | 89.489                                     | 43.262                                | 48,3  |
| 1996 | 96.575                                     | 64.968                                | 67,3  |
| 1997 | 102.964                                    | 70.335                                | 68,3  |
| 1998 | 103.601                                    | 59.919                                | 57,8  |
| 1999 | 116.522                                    | 39.746                                | 34,1  |
| 2000 | 119.198                                    | 116.316                               | 97,6  |
| 2001 | 118.148                                    | 113.413                               | 96,0  |
| 2002 | 127.824                                    | 126.282                               | 98,8  |

### 3. PARTITE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA COMPETENZA ECONOMICA

**Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti** - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondo di rotazione) - **si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2002 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.**

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2002 contenuti in denunce pervenute all'Istituto nel 2003.

### 4. SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Con determinazione n. EC/2/2003 del 14 aprile 2003, assunta ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere e delle forniture dell'INPS:

- preso atto dei risultati scaturiti dalle attività di riclassificazione dei crediti effettuata dalle Sedi alla data del 27 settembre 1999, anche con riferimento all'articolazione delle percentuali di svalutazione per anno di insorgenza del credito;
- ritenuto che sono in corso di valutazione gli esiti delle riscossioni dei Concessionari;
- considerato che le percentuali di svalutazione sono state valutate dagli Advisor e dalle Agenzie di rating per l'operazione di cessione;

sono state fissate per il bilancio consuntivo dell'anno 2002 le percentuali di svalutazione dei crediti da applicare alla consistenza dei crediti nelle seguenti misure:

| CREDITI  | CONSUNTIVO 2001            |                   | CONSUNTIVO 2002            |                        |
|--|----------------------------|-------------------|----------------------------|------------------------|
|  | CREDITI FINO AL 31/12/2000 | CREDITI ANNO 2001 | CREDITI FINO AL 31/12/2000 | CREDITI ANNO 2001/2002 |
|  | % DI SVALUTAZ.             | % DI SVALUTAZ.    | % DI SVALUTAZ.             | % DI SVALUTAZ.         |
| Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia DM | 54,6                       | 32,5              | 54,6                       | 32,5                   |
| Crediti verso gli artigiani  | 43,9                       | 37,6              | 43,9                       | 37,6                   |
| Crediti verso esercenti attività commerciali                         | 41,9                       | 35,1              | 41,9                       | 35,1                   |
| Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo                  | 51,8                       | 27,7              | 51,8                       | 27,7                   |
| Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni               | 24,2                       | 21,6              | 24,2                       | 21,6                   |

## 5. SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati - sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da

recuperare.

Le percentuali applicate variano fino ad un massimo del 40% per le prestazioni pensionistiche e fino ad un massimo del 35% per le prestazioni temporanee.

## **6. ASSEGNAZIONE AI FONDI LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITA' DI ANZIANITA'**

Le assegnazioni sono state quantificate in modo che la consistenza dei relativi Fondi (del personale, dei medici con incarico a capitolato e dei portieri e pulitori degli stabili da reddito) corrisponda al 100% degli oneri maturati alla fine dell'anno 2002.

## **7. ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE**

Hanno riguardato l'assegnazione dell'anno ai Fondi di copertura delle pensioni, ai Fondi di copertura degli oneri conseguenti all'applicazione delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 ed altri specifici Fondi.

La relativa valutazione, come per i prelievi, è avvenuta in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento riguardanti i singoli Fondi o Gestioni.

## **8. ASSEGNAZIONE AI FONDI DI AMMORTAMENTO ED AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI**

Le quote di ammortamento dell'anno 2002 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità.

## **9. CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ANNO 2002.**

L'adeguamento del contributo di cui al comma 3 dell'art. 37 della legge n. 88/89 è stato fissato dall'art. 37, comma 2, della legge finanziaria n. 448 del 28 dicembre 2001 in 14.224,26 milioni.



Il contributo di che trattasi, secondo la statuizione dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, deve essere ripartito fra le Gestioni e i Fondi pensionistici interessati con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Conferenza dei Servizi).

Per l'anno 2002 la Conferenza dei Servizi, tenutasi il 28 gennaio 2002, ha provveduto a **ripartire provvisoriamente** la sopracitata somma sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio consuntivo a tale data disponibile (anno 2000).

In particolare, in occasione della predisposizione della prima nota di variazione, il contributo di cui al richiamato art. 37 è stato ripartito prendendo in considerazione:

- **l'importo di 14.224,26 milioni** fissato per l'anno 2002 dall'art. 37 della legge n. 448/2001;
- **le percentuali di riparto fissate** dalla Conferenza dei Servizi del 28 gennaio 2002 con la quale sono state determinate per l'anno 2002 le quote del FPLD nella misura del 91,05% e dei CD-CM nella misura del 8,95%;
- **la disposizione di cui al comma 9 dell'art. 34 della legge n. 448/98**, come modificato dall'art. 35 della legge n. 488/99, che esclude dal riparto le quote assegnate alle Gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50% delle somme attribuite per l'esercizio finanziario 1997 dalla legge n. 663/96, adeguate nella stessa misura dello stanziamento successivo.

Con tale procedimento la predetta somma di **14.224,26 milioni** al netto di:

- **49,58 milioni** di competenza dell' ENPALS,
- **2,07 milioni** di competenza della Gestione minatori,
- **1.144,98 milioni** di competenza dei CD/CM per le pensioni ante 1989,

- **379,41 milioni** di competenza degli Artigiani,
- **367,03 milioni** di competenza degli Esercenti attività commerciali,

e' stata assegnata per il residuo importo di **12.281,19 milioni**,

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 11.182,02 milioni**,
- **alla Gestione CD/CM per 1.099,17 milioni**.

Il 18 ottobre 2002 si è tenuta la Conferenza dei servizi che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 59, comma 34 della legge n. 449/97 sopracitata, e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2001, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto, tenendo conto del rapporto tra lavoratori attivi e pensionati e la relativa media, delle risultanze gestionali negative e del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Considerato che per la Gestione degli artigiani e per quella degli esercenti attività commerciali non sono stati accertati i requisiti di cui alla lett. a) ed alla lett. c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95, presentando dette Gestioni rapporti tra lavoratori attivi e pensionati superiori alla media ed un'eccedenza dei contributi sulle prestazioni applicando l'aliquota media ponderata agli iscritti, alla ripartizione in argomento hanno concorso solamente il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Pertanto la somma di **12.281,19 milioni** è stata attribuita in via definitiva:

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 11.097,28 milioni pari al 90,36%**,
- **alla Gestione CD/CM per 1.183,91 milioni pari al 9,64%**.

**L'importo dei trasferimenti**, di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97,

per concorso dello Stato all'onere derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 222/84 e previsto dal richiamato art. 37 della legge finanziaria per l'anno 2002, è fissato in **3.514,49 milioni**, così ripartiti fra le Gestioni interessate in proporzione agli importi assegnati per l'anno 2001, come già effettuato all'atto della predisposizione della 1<sup>a</sup> nota di aggiornamento al bilancio preventivo 2002:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **2.800,46 milioni**,
- alla Gestione Artigiani per **386,36 milioni**,
- alla Gestione Esercenti attività commerciali per **327,67 milioni**.

#### **10. RIPARTIZIONE FRA LE GESTIONI DEI TRASFERIMENTI DELLO STATO A TITOLO DI ANTICIPAZIONI SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI E DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA.**

Sulla scorta di appositi criteri fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera del 9 maggio 2000, n. 7) il Consiglio di Amministrazione ha dettato le nuove norme per la ripartizione fra le gestioni delle somme di cui in premessa, a valere dalla gestione dell'anno 2000.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito in data 27 giugno 2000, deliberazione n. 349, che il punto 7) ed il punto 8) della delibera n. 43 del 14 aprile 1989 sono sostituiti come segue:

- 7) *tenuto presente il principio solidaristico nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, affermato dall'art. 21 della legge 88/89, i fondi disponibili del comparto dei lavoratori dipendenti sono utilizzati a copertura dei fabbisogni dei Fondi, delle gestioni e delle contabilità separate che fanno parte del Comparto stesso, in misura proporzionale alle rispettive consistenze. Il fabbisogno delle contabilità separate del FPLD e' determinato al netto delle operazioni previste al successivo punto 8 b), sub 1);*

8)

- a) *Le anticipazioni di tesoreria, ricevute dalla tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 e successive integrazioni e modificazioni, sono destinate in relazione al fabbisogno - **in via prioritaria** - alle gestioni assistenziali e per la parte eccedente alle gestioni previdenziali.*
- b) *Le residue anticipazioni di tesoreria di cui al punto precedente e i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, usufruiti dalle gestioni previdenziali, sono utilizzati:*
- 1) *per coprire - **in via prioritaria** - il fabbisogno finanziario, complessivamente considerato, delle contabilita' separate del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, del soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. La ripartizione e' effettuata in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni;*
  - 2) *per coprire, per l'eventuale parte eccedente il punto sub 1), il fabbisogno complessivo delle restanti gestioni previdenziali, mediante attribuzione alle stesse della predetta eccedenza in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni, dando la prioritarieta' alle gestioni dell'A.G.O..*

Di tale prescrizione si è tenuto conto sia nel bilancio preventivo originario e definitivo 2002 che nel bilancio consuntivo 2002.

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio risultano alla fine dell'anno 2002 pari a in **2.962 mln.**

Considerato che **il fabbisogno finanziario** complessivo delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, **è di 10.481 mln.**, e quindi d'importo superiore ai trasferimenti di cui sopra, gli stessi sono stati completamente utilizzati a parziale copertura del suddetto fabbisogno. Il residuo deficit finanziario (7.519 mln.) unitamente a quello del FPLD (120.997mln.), per un ammontare complessivo di 128.516 mln., hanno trovato copertura nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, nelle disponibilità della gestione delle Prestazioni Temporanee.

Nel prospetto che segue sono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dai Fondi, Gestioni e separate contabilità, in misura proporzionale al proprio fabbisogno, come stabilito dalla citata delibera n. 349.

|   | <b>Fabbisogno</b> | <b>COPERTURA FINANZIARIA</b> |   |   |
|---|-------------------|------------------------------|---|---|
|   |                   | <b>Finanziario</b>           | Con disponibilità<br><i>ex Fondo Telefonici</i> | Con trasferimenti<br><i>di bilancio</i> |
| <b>Contabilita' separata<br/>ex Fondo Trasporti</b> | <b>6.747</b>      | <b>1.287</b>                 | <b>1.543</b>                                    | <b>3.917</b>                            |
| <b>Contabilita' separata<br/>ex Fondo Elettrici</b> | <b>6.203</b>      | <b>1.182</b>                 | <b>1.419</b>                                    | <b>3.602</b>                            |
| <b>Totale parziale</b>                              | <b>12.950</b>     | <b>2.469</b>                 | <b>2.962</b>                                    | <b>7.519</b>                            |
| <b>Fondo Pensioni<br/>Lavoratori dipendenti</b>     | <b>120.997</b>    |                              |   | <b>120.997</b>                          |
| <b>Totale</b>                                       | <b>133.947</b>    | <b>2.470</b>                 | <b>2.962</b>                                    | <b>128.516</b>                          |

#### **11. GESTIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 35, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 448/1998**

L'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998 ha previsto, con effetto dall'esercizio 1999, trasferimenti pubblici in favore dell'INPS a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle Gestioni previdenziali nel loro complesso.

La Gestione ex art. 35 espone il fabbisogno previdenziale, coperto finanziariamente dallo Stato e per il quale le Gestioni previdenziali rimangono debitorie, riportando tra le attività i crediti verso le gestioni previdenziali per la quota dei trasferimenti di bilancio, a titolo anticipatorio, di cui hanno usufruito e tra le passività il debito verso lo Stato.

Nello stato patrimoniale delle gestioni previdenziali interessate e' esposto il debito

verso la Gestione di che trattasi.

Nello stato patrimoniale generale, compare solamente tra le passività il debito verso lo Stato per trasferimenti ex art. 35 della legge n. 448/98, in quanto i rapporti interni fra le gestioni si elidono.

Alla fine dell'anno l'INPS risulta avere un debito cumulato per trasferimenti a titolo anticipatorio di **9.535 mln.** con un **incremento di 1.541 mln.** rispetto all'anno 2001, pari all'importo trasferito dallo Stato nell'anno 2002.

Limitatamente all'anno 2002, le gestioni previdenziali non hanno di fatto usufruito di anticipazioni, anzi hanno "restituito" 2.616 mln.

Infatti, il debito verso lo Stato rappresentato dal residuo passivo del capitolo di spesa 31703, pari a 9.535 mln., rappresenta per 2.962 mln. l'indebitamento effettivo delle gestioni previdenziali al 31 dicembre 2002 e per 6.573 mln. il debito per anticipazioni risultate in eccedenza il cui controvalore è compreso nei conti di Tesoreria e verrà utilizzato per coprire il fabbisogno degli esercizi successivi.

Tale ultimo valore si è incrementato di 4.157 mln. che è pari alla somma dell'importo restituito di 2.616 mln. e l'ulteriore trasferimento dello Stato per 1.541 mln.

## **12. RISCOSSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI E CESSIONE CREDITI ANNO 2002.**

Il programma di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS, così come previsto dall'art. 13 della legge n. 448/1998, come modificato dall'art. 1 del decreto legge n. 308/1999, convertito con modificazioni nella legge n. 402/1999 e successivamente modificato, è terminato nell'anno 2001. Pertanto, nel bilancio preventivo dell'anno 2002 non sono state ipotizzate operazioni di cartolarizzazione.

Successivamente, con decreto del 16 luglio 2002, è stata avviata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la terza fase dell'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti.

Secondo il disposto del decreto in parola, l'INPS cede alla società di cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 13, i crediti contributivi previdenziali verso le aziende (Crediti aziende) tenute al versamento a mezzo di denuncia mensile (ivi inclusi i comuni, le province, le regioni e lo Stato), i crediti contributivi verso gli artigiani ed i commercianti (Crediti artigiani e commercianti) nonché i crediti contributivi verso le categorie dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (Crediti agricoli), indicati come "Crediti", unitamente agli accessori per interessi e sanzioni civili.

I crediti ceduti comprendono quelli che sono maturati e non pagati alla data del 31 dicembre 2001 e che non sono stati riscossi dall'INPS alla data del 31 maggio 2002 compreso e non vengono eliminati dall'INPS, in applicazione della procedura interna di eliminazione di crediti, entro la data del 31 ottobre 2002.

In relazione ai crediti ceduti l'INPS garantisce alla società di cartolarizzazione l'importo nominale minimo di 3.667 milioni, suddiviso in 1.962 milioni di Crediti aziende, 542,5 milioni di Crediti artigiani, 542,5 milioni di Crediti commercianti e 620 milioni di Crediti agricoli.

L'INPS, ai sensi del punto 2.2 del contratto di cessione, redige appositi elenchi dei crediti ceduti entro e non oltre il 31 ottobre 2002.

I predetti elenchi, aventi un valore di **5.456 mln.**, sono stati depositati presso un notaio di Roma in data 29 ottobre 2002.

L'attuale cessione, come le precedenti, ha interessato sia i crediti che di norma sono evidenziati contabilmente (sorte capitale, contributi lavoratori autonomi entro il minimale, ecc.) sia quelli che vengono accertati solamente dopo la conclusione della "pendenza contributiva" (sanzioni, interessi di dilazione, contributi dei lavoratori autonomi eccedenti il minimale).